

## Il Circolo Ufficiali di Presidio

Gli anziani torinesi, rimasti qualche anno lontani dalla nostra Città, abituati a vedere in passato entrare nell'austero palazzo di Corso Vinzaglio 6, gli ufficiali d'ogni grado frequentatori della Scuola di Guerra, rimarranno sorpresi, nel vedere ora accedere, specie nelle sere d'inverno, al palazzo stesso eleganti signore e signorine in abito da sera.

Forse, da persone tranquille, proveranno un senso di soddisfazione, anche se di tale parere non sono molti torinesi dispiaciuti dall'allontanamento da Torino del nostro massimo Istituto di Studi militari.

Ma tant'è i tempi cambiano, e bando alle nostalgie affioranti, peraltro per altro aspetto, anche nei devoti dell'antica sede del Circolo Ufficiali nell'imponente palazzo creato dal De Vincenti in via Arsenale, ed ora interamente riservato ad ospitare le Scuole di Applicazione delle varie Armi.

Ma se non c'è più la Scuola di Guerra è rimasto il Circolo Ufficiali del Presidio che è anch'esso una antica istituzione torinese, nelle cui sale sono passate migliaia di ufficiali, in servizio e in congedo, che il loro grado onorarono, in altri tempi, col valore e col sacrificio.

Una istituzione il Circolo a cui si allacciano i ricordi di tante « madamisele » del buon tempo antico, le nostalgie di forme un po' manierate in cui l'800 stentava a cedere il passo al più sbrigliato '900, ma nelle quali c'era sempre uno stile che faceva bene al cuore, diciamolo pure.

Una vera storia del Circolo non crediamo che esista, o almeno non l'abbiamo trovata, e sarebbe certo storia antica, comunque noi ci affidiamo ai ri-

cordi d'infanzia quando il papà, tenente di complemento in congedo proveniente dai volontari di un anno dell' '82, ci accompagnava ai balletti per i bambini, usanza che al Circolo permane tuttora. Salivamo allora molto compunti lo scalone di palazzo Lascaris, in via Alfieri, ove il Circolo aveva sede (1), e timorosi facevamo i primi passi nello splendido salone del primo piano, fra gli ufficiali nelle brillanti uniformi a doppio petto e l'ondeggiare dei ventagli delle signore che se ne servivano per un mutuo linguaggio implicante a tutta un'arte di finezze e di sfumature.

Nel palazzo di via Alfieri aveva allora sede veramente il Circolo degli Ufficiali in servizio che scambiava, per debito di cortesia, gli inviti coll'altro Circolo degli Ufficiali in ritiro e in congedo, che aveva sede nel palazzo, tuttora ridotto in macerie, all'angolo di via Lagrange con via Giolitti e che aveva scopi essenzialmente di svago e di riposo.

Trasferitosi il Circolo degli Ufficiali in servizio in



Particolare della sala delle autorità.

(Fotografie Light Photoin Torino)

(1) Precedentemente ebbe sede in piazza S. Carlo e in via Po.